

Le proposte agli atenei saranno illustrate negli incontri sul territorio

Destinazione università

Orientamento, tutoraggio e percorsi mirati

Ripartono gli incontri sul territorio con i delegati al congresso straordinario. L'obiettivo di questo nuovo giro per l'Italia (si veda la tabella in pagina) è quello di illustrare il progetto di riforma relativo alle modifiche dell'ordinamento della categoria, già presentato ai presidenti durante l'ultima assemblea del 15 maggio scorso. A spiegare le novità in corso sarà il presidente Giampiero Giovannetti e a rotazione i diversi consiglieri nazionali.

Gli incontri prenderanno il via da un principio di base generale: per attuare i principi congressuali e quindi consentire l'accesso all'albo ai soli laureati di primo livello nelle lauree già riconosciute dal dpr 328/01, è necessario ripensare a un nuovo modello di rapporto con l'università, orientando gli studenti verso la scelta dell'ordine dei periti industriali. Posto l'obiettivo è indispensabile impostare strategie condivise e trovare strumenti adeguati per attuarli. Un processo che sarà possibile solo con la più ampia collaborazione di tutti i territori che dovranno organizzare iniziative finalizzate a favorire la massima collaborazione sul rinnovato progetto formativo per la categoria, così come è stato fatto in occasione del congresso straordinario. Già in questi ultimi giorni è stata inviata a tutte le uni-

Gli appuntamenti	
QUANDO	DOVE
12 giugno	Area Centro (per i collegi di Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, e Umbria): Firenze
20 giugno	Area nord-est (Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto): Padova
3 luglio	Area nord-ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta): Milano
9 luglio	Sicilia: Palermo
11 luglio	Sardegna: Sassari
17 luglio	Area Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia): Salerno

versità italiane una lettera di presentazione della categoria e delle scelte fatte nell'assise di novembre. I temi di questa comunicazione, che ha l'obiettivo principale di stabilire un contatto, dal quale ne scaturisca un accordo mirato, riguardano la disponibilità ad assumere l'azione di orientamento degli studenti diplomati, di tutoraggio e di successivo tirocinio durante il percorso di laurea. La formazione continua obbligatoria come ambito di reciproco scambio di opportunità, il riconoscimento di crediti formativi con quelli professionalizzanti (così come prevede la riforma delle professioni, dpr 137/12) finalizzato alla costruzione di carriere universitarie indirizzate al conseguimento della

laurea. E infine la possibilità di costruire percorsi formativi ad hoc contemplando le materie di particolare interesse per la categoria. In sostanza le azioni sono due: quella di far conoscere e reclutare nuovi iscritti laureati, quella di dare l'opportunità agli iscritti che lo volessero di elevare il proprio titolo di studio. Per entrambe le azioni si confida nella collaborazione con il mondo universitario, ma per il raggiungimento dell'obiettivo è indispensabile fare gioco di squadra. Stabilita la modalità operativa, fatta di iniziative, interventi, proposte e azioni concrete, questa deve essere capillarmente riversata su tutto il territorio almeno dove esistono gli atenei che hanno

corsi di laurea attinenti la professione di perito industriale. Tutto questo sarà oggetto degli incontri territoriali nei quali si auspica la massima partecipazione di tutti. Solo così i periti industriali riusciranno a fare quel balzo nel Terzo millennio e continuare a contribuire, come già fanno, alla crescita del pil del paese.



*Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
DEL CONSIGLIO NAZIONALE
E DELL'ENTE DI PREVIDENZA
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
www.cnpi.it - www.eppi.it*

